

Valanga sul Cristallo. Due alpinisti morti un terzo ferito, le vittime altoatesine

CORTINA. ORE 16.50. LE VITTIME SONO ALTOATESINE. I due scialpinisti morti sotto una valanga sul Monte Cristallo sono altoatesini. La tragedia si è verificata in un canalone chiamato Forcella Verde a circa 2.100 metri di quota, sul confine tra l'Alto Adige e il Bellunese. Sul posto sono anche intervenuti il soccorso alpino dell'Alta Pusteria e un elicottero del 118 altoatesino.

ORE 16.48. C'E' ANCHE UN FERITO. Anche un terzo alpinista è stato travolto dalla valanga, ma solo parzialmente e sarebbe ferito.

ORE 15.55. FORSE ITALIANE LE VITTIME. Sarebbero italiani i due alpinisti morti investiti dalla valanga.

ORE 15.50. DUE LE VITTIME. Sono due le vittime della valanga staccati dal gruppo del Cristallo a Cortina. Il corpo del secondo scialpinista è stato trovato poco fa sotto la neve dai soccorritori. Non si sa ancora se si tratti di turisti italiani o stranieri.

ORE 15.42. UN MORTO E UN DISPERSO. È stato trovato morto dai soccorritori uno degli sciatori travolti dalla valanga scesa dal Cristallo, a Cortina. Gli uomini del soccorso alpino stanno cercando una seconda persona, che risulta dispersa. Sul posto sono stati portati con gli elicotteri decine di operatori del soccorso alpino, con cani da valanga.

ORE 15.30. Una valanga si è staccata sulle Creste Bianche, nel gruppo del Cristallo a Cortina d'Ampezzo, e, dalle prime informazioni, spiega il Soccorso alpino e speleologico del Veneto, ci sarebbero persone coinvolte. Sul posto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, con medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno con l'equipaggio, e i soccorritori di Cortina. Allertate le Stazioni del Soccorso alpino di Auronzo, San Vito di Cadore, Dobbiaco e le altre unità cinofile di Delegazione.

Valanga a Cortina, morti due scialpinisti Scontro fatale in pista a Bormio: una vittima

Slavina sul Monte Cristallo, ma lontana dalle piste battute. Incidente in Valtellina: muore un milanese di 44 anni

Ancora tragedie in alta montagna. Una [valanga si è staccata dal gruppo del Cristallo, a Cortina d'Ampezzo](#), poco sotto quota 3.000, e ha travolto due scialpinisti altoatesini, [mentre un 44enne è deceduto a Bormio, in Valtellina](#), dopo essersi scontrato in pista con un altro sciatore.

SOCCORSI - La slavina del Monte Cristallo aveva un fronte molto ampio ed è scesa dalle Creste Bianche, sotto la forcilla Staunies, un'area dove non vi sono piste battute ma frequentata da scialpinisti. La valanga ha investito tre persone e a lanciare l'allarme è stato l'unico componente del gruppo uscito illeso, il figlio di una delle due vittime. [Sul posto sono stati portati con gli elicotteri decine di operatori del soccorso alpino, con cani da valanga. Purtroppo per i due uomini non c'è stato niente da fare:](#) i soccorritori hanno trovato e recuperato i corpi senza vita dei due scialpinisti altoatesini.

alanga sul Cristallo: muoiono due albergatori altoatesini

Valanga sul Cristallo a Cortina d'Ampezzo. Muoiono l'albergatore Martin Messner, 54 anni, e il cugino Bernhard Messner, 41 anni, entrambi di Anterselva di Mezzo. Facevano parte di un gruppo di cinque persone, con due bambini. L'allarme è stato lanciato dai tre superstiti.



Sono stati trovati morti dai soccorritori due sciatori travolti dalla valanga venuta giù dal Monte Cristallo, a Cortina. Dopo aver rinvenuto il primo corpo, sulla Forcella Verde, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza (Sagf) e del Cnsas hanno cercato il secondo sciatore, dato inizialmente per disperso, trovandolo poco dopo senza vita.

I due scialpinisti morti sotto una valanga sul Monte Cristallo sono l'albergatore Martin Messner, 54 anni, e il cugino Bernhard Messner, 41 anni, entrambi di Anterselva di Mezzo. Martin era titolare dell'albergo Vierbrunnenhof, mentre Bernard lavorava per il Servizio bacini montani della Provincia di Bolzano. C'è un terzo adulto ferito, forse sloveno ma del gruppo facevano parte anche due bambini, per fortuna incolumi.

La valanga si è staccata intorno alle 14 poco sotto quota 3000 metri, con ampio fronte, dalle 'Creste bianche', sotto la forcella Staunies, un'area dove non vi sono piste da discesa, ma frequentata da scialpinisti e freerider. Oltre ai soccorritori del Sagf, sul posto è giunto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, con medico rianimatore, tecnico del soccorso alpino e unità cinofila. Allertate le Stazioni del Soccorso alpino di Auronzo, San Vito di Cadore, Dobbiaco e le altre unità cinofile di Delegazione.